

EUROPA, TEMPI DELLA GIUSTIZIA E UFFICI DEL PROCESSO

29 ottobre 2021, ore 15.00

Tribunale di Ancona

Aula Mario Amato

Giacomo Oberto

Giudice del Tribunale di Torino e membro, presso il Consiglio d'Europa, del "Groupe de Pilotage SATURN" della CEPEJ

La Cepej e la misurazione del lavoro giudiziario

Luca Perilli

Giudice del Tribunale di Milano

Il nuovo Ufficio per il processo

Luigi Catelli

Presidente della Corte di appello di Ancona

I tempi della giustizia nelle Marche e gli obiettivi del PNRR

È possibile partecipare in presenza (nel limite di 50 persone).

Si prega di comunicare la partecipazione in presenza all'indirizzo mail:
maurizio.paganelli@giustizia.it

È possibile seguire l'evento da remoto collegandosi con piattaforma Teams al link indicato nel testo della mail.

https://eur03.safelinks.protection.outlook.com/ap/t-59584e83/?url=https%3A%2F%2Fteams.microsoft.com%2F%2Fmeetup-join%2F19%253ameeting_YmY2MDdmYjctNGE1NS00Y2Q1LTlYmQtMTVmYWY3ZDZiMmJl%2540thread.v2%2F0%3Fcontext%3D%257b%2522Tid%2522%253a%2522792bc8b1-9088-4858-b830-2aad443e9f3f%2522%252c%2522Oid%2522%253a%2522219a815f-3320-404e-9e42-a4f276c0a954%2522%257d&data=04%7C01%7Cmaurizio.paganelli%40giustizia.it%7Ccb0f483560104eb005ba08d9869d95d1%7C792bc8b190884858b8302aad443e9f3f%7C0%7C0%7C637688833641941182%7CUnknown%7CTWFpbGZsb3d8eyJWljojMC4wLjAwMDAiLCJQIjoiV2luMzliLCJBTiI6IjEhaWwiLCJXVCi6Mn0%3D%7C1000&sdata=9DFJtCYhgzWhhisDzn9DFpWBUoWh0hEoL4dk2duFBIQ%3D&reserved=0



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi

Distretto di Ancona

Sommario

Premessa	1
1. Uno sguardo al distretto	2
1.1 Gli Uffici giudiziari	2
1.2 Personale amministrativo	3
1.3 Personale di Magistratura	6
1.4 Edilizia giudiziaria.....	8
1.5 Risorse tecnologiche.....	9
1.6 Dati di flusso	13
1.7 UPP: struttura organizzativa esistente	17
2. Il PNRR: un'opportunità per il sistema Giustizia	19
2.1 Le linee progettuali DOG	19
2.1.1 M1C1 "Capitale umano" e UPP.....	19
2.1.2 M1C1: Digitalizzazione e Data Lake.....	25
2.1.3 M2C3: Edilizia giudiziaria.....	26
3. Le tappe e i prossimi step	28

Premessa

A seguito della trasmissione il 30 aprile scorso del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione Europea, che ha approvato il documento in data 22 giugno 2021, questo Dipartimento ha avviato le attività di informazione e diffusione dei progetti inerenti l'Organizzazione giudiziaria.

Rafforzamento del capitale umano ai fini del miglioramento dei processi di innovazione organizzativa e per il contenimento dell'arretrato, digitalizzazione ed edilizia giudiziaria, sono le linee che il piano ha definito come azioni fondamentali per il Ministero della giustizia.

Tuttavia è bene evidenziare che il PNRR - e nello specifico i progetti che investono questo Dipartimento - si inserisce in una logica di complementarietà rispetto alle risorse già appostate in bilancio.

Il PNRR non può leggersi, pertanto, in modo avulso e scisso rispetto alle politiche e strategie del contesto non solo normativo, ma anche e soprattutto organizzative che il Ministero e in particolare il Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria ha tracciato e previsto a supporto degli uffici giudiziari.

Il presente documento vuole essere solo un punto di partenza per avviare il lungo e complesso lavoro che ci aspetta nella realizzazione delle linee progettuali previste, ed in particolare di quelle che coinvolgono più direttamente gli uffici giudiziari. Senza pretesa di completezza, esso mira ad illustrare, in tale logica di complementarità, le politiche di programmazione realizzate dal Dipartimento, soprattutto nell'ambito del rafforzamento del personale, nonché le basi statistiche di partenza necessarie per orientarsi nel raggiungimento degli obiettivi (target e milestones) che sono previsti dal PNRR e dal sistema Paese in maniera sostenibile, oltre il 2026.

1. Uno sguardo al distretto

1.1 Gli Uffici giudiziari

Il distretto di Ancona comprende **25 Uffici giudiziari**, ad essi vanno aggiunti gli Uffici Notifiche e Protesti – UNEP, uno per ciascuno dei 5 circondari ed uno presso la Corte d’Appello.



Agli uffici in elenco, si aggiungono 5 uffici del giudice di pace con gestione affidata agli enti locali ai sensi dell’art. 3 del d. lgs. 156/2012:



Gli Uffici coinvolti nel PNRR – linea capitale umano



1.2 Personale amministrativo

Il Distretto di Ancona presenta una **dotazione organica di 917** unità, a fronte della quale sono **756** le presenze effettive.

La **percentuale di scopertura è del 17,56%**, tenuto conto anche del personale in comando e distacco. Tale dato risulta inferiore alla **media nazionale**, pari al **27,25%** (tenuto conto del personale in comando) rispetto ad una pianta organica di 43.462 unità, comprensive delle posizioni dirigenziali (D.P.C.M. 30 ottobre 2020 n. 175).

A partire dal 2018, sono stati diversi gli **incrementi alle piante organiche** amministrative:

- **decreto ministeriale 14 febbraio 2018** del profilo professionale dell'assistente, la dotazione organica degli uffici del distretto di Ancona è stata incrementata di complessivi 15 posti di assistente giudiziario, mentre per gli Uffici N.E.P. del distretto si è registrata una modesta contrazione di 1 unità;
- con il **decreto ministeriale 18 aprile 2019** sono stati istituiti i profili delle figure professionali di funzionario tecnico e di assistente tecnico presso gli uffici centrali e periferici dell'amministrazione giudiziaria. Per il distretto in esame il provvedimento citato ha previsto l'attribuzione di un contingente di complessive 4 unità, di cui 3 (1 di funzionario tecnico e 2 di assistente tecnico) sono state assegnate alla Corte di appello e 1 posto di assistente tecnico alla relativa procura generale;
- da ultimo, con il **decreto ministeriale 20 luglio 2020**, concernente l'incremento di 194 unità del ruolo organico del profilo professionale dell'assistente giudiziario e la redistribuzione di 272 unità complessive di tale profilo tra gli uffici centrali e periferici dell'Amministrazione giudiziaria – per il distretto di Ancona è stato previsto l'incremento di 6 posti di assistente giudiziario e la riduzione di 3 unità di conducenti di automezzi presso le cancellerie e segreterie giudiziarie. Contestualmente per gli Uffici N.E.P. è stata disposta una riduzione di 3 unità di ufficiale giudiziario e di 2 posti di assistente giudiziario.

La linea progettuale PNRR Capitale umano UPP prevede il coinvolgimento della Corte d'Appello e dei tribunali del distretto. La seguente tabella riporta i dati di dettaglio del personale amministrativo di tali uffici:

Tipo ufficio	Località	Organico	Posti Coperti	% Scopertura	Posti coperti effettivi	% Scopertura effettiva	Assunti 2014-2021	Cessati 2014 - 2021	Turn over 2014 - 2021*
CORTE D'APPELLO	ANCONA	67	55	17,91	51	23,88	24	22	1,09
TRIBUNALE	ANCONA	125	90	28	93	25,6	42	51	0,82
TRIBUNALE	ASCOLI PICENO	57	45	21,05	50	12,28	8	22	0,36
TRIBUNALE	FERMO	51	42	17,65	44	13,73	18	21	0,86
TRIBUNALE	MACERATA	88	78	11,36	79	10,23	23	26	0,88
TRIBUNALE	PESARO	65	58	10,77	56	13,85	23	22	1,05
TRIBUNALE	URBINO	22	16	27,27	18	18,18	5	4	1,25

* il tasso di turn over è stato calcolato come rapporto tra gli assunti ed i cessati nel periodo indicato. Valore superiore ad 1 indica che le assunzioni hanno superato le cessazioni nel periodo in esame. Valori inferiori all'unità, al contrario, indicano che il personale assunto è inferiore a quello cessato.

I **posti coperti** e la percentuale di **scopertura** fanno riferimento al personale assegnato giuridicamente all'ufficio, i **posti coperti effettivi** e la percentuale di **scopertura effettiva** riportano, inoltre, il personale effettivamente presente, considerando distacchi e comandi, sia in entrata che in uscita, le assunzioni e le cessazioni a qualsiasi titolo effettuate dal 2014 ad agosto 2021 e il tasso di **turn over** (assunti/cessati). In tutti i dati relativi al personale sono inclusi gli operatori giudiziari assunti nel 2021 con contratto a tempo determinato.

Assunzioni

Dopo oltre venti anni di tagli, di blocco del *turn over* e delle assunzioni in tutta la Pubblica Amministrazione, compresa la Giustizia, il personale amministrativo è andato progressivamente riducendosi, invecchiando, e questo proprio mentre si dava corpo al processo di digitalizzazione, con l'avvio al processo civile telematico.

Gli investimenti e le scelte normative del Ministero della Giustizia a partire dal 2014 sono andati - in modo lungimirante - verso lo sblocco del *turn over*, accompagnato da una rapida gestione di tale processo con assunzioni effettuate con vari strumenti (scorrimenti, mobilità) e con la riapertura di concorsi pubblici conclusi in tempi rapidissimi (un solo anno per il primo concorso di assistente giudiziario con oltre 300 mila domande).

Il percorso assunzionale è considerato essenziale per il rafforzamento organizzativo della Giustizia, è andato avanti anche durante la pandemia da COVID-19: si sono introdotte procedure semplificate e nel 2020 sono state assunte ben 1.187 unità di personale amministrativo (inclusi gli assistenti giudiziari assunti nel 2020 con possesso a gennaio 2021).

Le **assunzioni realizzate in tutti gli uffici giudiziari del distretto nel periodo 2014-2021** sono allo stato **230** e nello specifico:

- **7** posti coperti per **mobilità obbligatoria** (2 funzionari giudiziari e 5 assistenti giudiziari)
- **13** posti coperti per **mobilità volontaria** (8 funzionari giudiziari, 2 cancellieri e 3 assistenti giudiziari)
- **8** posti coperti con **altre modalità di assunzione** (1 funzionario giudiziario, 1 cancelliere, 2 operatori giudiziari, 3 centralinisti telefonici e 1 ausiliario)
- **9** posti coperti per **scorrimento graduatorie** (1 funzionario contabile, 6 funzionari giudiziari e 2 assistenti giudiziari)
- **99 posti di assistente giudiziario** coperti con vincitori ed idonei del **concorso ad 800 posti** bandito nel 2016 e conclusosi nel 2017 (71 unità nel 2018, 5 unità nel 2019, 7 unità nel 2020 e 16 unità nel 2020 con possesso nel 2021)
- **52 posti di cancelliere esperto** (su 61 posti messi a disposizione), da concorso a 2700 posti, con possesso il 13 luglio 2021
- **3 posti di direttore** coperti con vincitori del **concorso a 400 posti** (su 5 posti messi a disposizione) che ha preso possesso il 29 marzo 2021
- **15 operatori giudiziari** (su 16 posti messi a disposizione) di cui 10 unità hanno preso possesso il 25 marzo 2021 e 5 unità il 28 giugno 2021, coperti con vincitori del **concorso a 1000 posti a 24 mesi**
- **24 posti di operatore giudiziario** a tempo indeterminato, che hanno preso possesso il 20 luglio 2020, dalla procedura di reclutamento tramite CPI di 616 unità.

Il numero consistente di assunzioni è stato realizzato ricorrendo a diverse procedure: mobilità obbligatoria e volontaria; scorrimento di graduatorie e, soprattutto, grazie al concorso ad 800 posti di **assistente giudiziario**, bandito nel 2016 e concluso nel 2017, che ha permesso l'ingresso di **99 nuovi assistenti giudiziari nel distretto**.

Le **assunzioni** realizzate nel **periodo 2014-2021** nella **Corte d'Appello** e nei **Tribunali**, uffici coinvolti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, di Ancona sono state pari a **143 unità**, ripartite tra i seguenti profili professionali:

Assistente giudiziario	Ausiliario	Cancelliere	Centralinista	Direttore	Funzionario giudiziario	Funzionario contabile	Operatore giudiziario
□ 69	□ 1	□ 35	□ 1	□ 1	□ 13	□ 1	□ 22

Prossime assunzioni nazionali

Negli ultimi anni, sulla scorta dell'esperienza maturata con il concorso ad 800 posti di assistente giudiziario, è stato possibile pianificare una complessa manovra assunzionale ordinaria di lungo periodo, per la quale sono già state stanziare le relative (cospicue) risorse, traducendole nel primo piano assunzionale e dei fabbisogni del Ministero della Giustizia.

Oltre alle risorse finanziarie investite per le politiche di assunzione, un altro principale risultato raggiunto negli ultimi anni dal Ministero della Giustizia riguarda le procedure utilizzate: completamente innovative, anche frutto di una proficua collaborazione con gli uffici territoriali.

Si è introdotta la digitalizzazione nelle procedure di reclutamento sia nella fase del concorso, sia nella gestione dell'istruttoria da parte delle commissioni, sia nella scelta delle sedi.

Questa capacità amministrativa raggiunta dal Ministero della Giustizia è stata già ampiamente utilizzata per i recenti concorsi di direttore, cancelliere esperto e di operatore giudiziario a tempo determinato.

L'articolata azione amministrativa, diretta alla copertura delle enormi vacanze attuali (e di quelle che si produrranno nei prossimi anni, per via delle migliaia di cessazioni dal servizio) ha per oggetto, nel quinquennio **2018-2023**, il reclutamento di quasi **diciassettemila unità** di personale di tutte le qualifiche. Alcune procedure sono già state concluse nell'anno in corso ed altre sono in previsione.

Quanto alle assunzioni già avviate o in corso di definizione si elencano le seguenti procedure:

➤ **Funzionario Giudiziario**: il **26 luglio 2019** è stato pubblicato il bando di concorso per il reclutamento di **2.329 unità** di personale non dirigenziale a tempo indeterminato per il profilo di **Funzionario** da inquadrare nell'Area funzionale terza, Fascia economica F1, nei ruoli del personale del Ministero della giustizia. La graduatoria all'esito della prima prova è stata pubblicata 20 novembre 2019, con l'elenco dei 7.021 candidati ammessi alle prove successive del concorso. Con avviso del 9 settembre u.s. Formez P.A. ha comunicato la data delle prove scritte che si svolgerà il giorno **13 ottobre 2021**;

➤ **Funzionari e assistenti tecnici**: è stata richiesta al Dipartimento della Funzione Pubblica l'autorizzazione per un concorso unico per **137 assistenti tecnici** (geometri), **estensibili fino a 237 unità**. Analogamente si procederà per **ulteriori 300 unità di funzionari tecnici** (edili/strutturisti, informatici, statistici, contabili);

➤ **Addetti all'Ufficio per il processo**: **8.171** unità di personale non dirigenziale dell'Area funzionale terza, Fascia economica F1, con il profilo di, da inquadrare tra il personale del Ministero della giustizia (**140 unità sono assegnate agli uffici del Distretto di Ancona**).

1.3 Personale di Magistratura

La **dotazione organica complessiva nazionale del personale di magistratura** è pari a **10.751** unità con un numero di **presenze** pari a **9.745**. Sono, quindi, scoperti 1.006 posti, con una percentuale di circa il 9%.

Il **distretto di Ancona** presenta una dotazione organica pari a **196 magistrati togati**, con una **presenza di 164 unità**.

L'attuale pianta organica è frutto di una serie di interventi integrativi, di cui si riporta una breve sintesi. A partire dal 2015, sono stati diversi gli **incrementi alle piante organiche**:

- con il **decreto ministeriale 1° dicembre 2016**, i tribunali ordinari e le relative procure della Repubblica del distretto di Ancona hanno beneficiato complessivamente di un incremento di 1 unità;
- con il **decreto ministeriale 2 agosto 2017**, sono state rideterminate le piante organiche degli uffici giudicanti e requirenti di secondo grado, attribuendo alla corte d'appello di Ancona un incremento di 1 posto di consigliere. Al riguardo va segnalato che, nelle more della definizione del predetto progetto, si era già provveduto a valutare, in via prioritaria, le esigenze degli uffici di sorveglianza, realizzando con specifici provvedimenti (**decreti ministeriali 17 aprile 2014, 18 settembre 2015 e 11 luglio 2016**) degli interventi mirati

che hanno comportato un incremento della relativa dotazione di personale di magistratura di 31 unità, di cui 1 assegnata all'ufficio di sorveglianza di Macerata.

- più di recente, il **decreto ministeriale 14 settembre 2020**, ha rideterminato le piante organiche degli uffici giudiziari di merito, distribuendo tra i singoli presidi complessive 422 delle 600 unità di magistrato recate in aumento dall'articolo 1, comma 379, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. In tale ambito al distretto di Ancona è stata prevista l'attribuzione di un contingente complessivo di **11 unità**, come sinteticamente riportato nella tabella che segue:

Distretto	Tipo ufficio	Sede	piante organiche prerideterminazione	aumento DM 14/09/2020	nuova pianta organica
ANCONA	Corte d'Appello	Ancona	23	6	29
ANCONA	Procura Generale	Ancona	4	1	5
ANCONA	Tribunale	Ancona	31	2	33
ANCONA	Tribunale	Fermo	13	1	14
ANCONA	Procura della Repubblica	Ancona	12	1	13
ANCONA Totale			83	11	94

Merita di essere segnalato, per l'entità numerica (+6 unità), l'aumento disposto per la corte di appello, in considerazione sia del dato oltremodo significativo di iscrizioni *pro capite* (il più alto numero *pro capite* a livello nazionale) sia delle pendenze *pro capite* nettamente superiore alla media nazionale, cui corrisponde anche un apprezzabile incremento del tribunale distrettuale (+2 unità), in coerenza con l'impianto metodologico che ha presieduto l'intervento.

Piante Organiche flessibili distrettuali

Sempre in relazione all'organico del personale di magistratura, ulteriori benefici per gli Uffici giudiziari in generale – e pertanto anche per gli Uffici giudiziari del Distretto di Ancona – potranno rilevarsi a seguito dell'attuazione delle disposizioni approvate nel dicembre del 2019 (art. 1, comma 432, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”) che, modificando la legge 13 febbraio 2001, n. 48, prevedono l'istituzione delle **piante organiche flessibili distrettuali**, da destinare alla sostituzione di magistrati assenti ovvero all'assegnazione agli uffici giudiziari del distretto che presentino condizioni critiche di rendimento.

Al riguardo si rappresenta che la proposta di determinazione di tali nuove piante organiche è stata trasmessa dall'On. Ministro, in data 30 ottobre 2020, al Consiglio Superiore della Magistratura per il prescritto parere.

Tale proposta prevede, in conformità al quadro normativo di riferimento, la determinazione sia del contingente complessivo nazionale – individuato in 176 unità, di cui 122 con funzioni giudicanti e 54 con funzioni requirenti – sia dei contingenti destinati ai singoli distretti.

In tale ambito, al distretto di Ancona è stata proposta l'attribuzione di un contingente di **6 unità** di cui 4 destinate alle funzioni giudicanti e 2 a quelle requirenti.

Le assunzioni realizzate nel distretto negli ultimi 5 anni sono state di 40 unità.

Di seguito una tabella riepilogativa dei posti in organico, coperti e la percentuale di scopertura per gli uffici del distretto, con il tasso di *turn over*, fornito dal CSM, calcolato come rapporto tra cessati ed organico per gli anni 2014-2018:

Tipo ufficio	Località	Organico	Posti Coperti	Scopertura	Assunzioni 2014-21	Indicatore quinquennale del <i>turn over</i> 2014-2018*
Corte di Appello	ANCONA	30	21	30,00		33,70
Tribunale	ANCONA	33	26	21,21	40	40,27
Tribunale	ASCOLI PICENO	14	12	14,29		28,57
Tribunale	FERMO	14	10	28,57		30,77
Tribunale	MACERATA	22	22	00		31,82
Tribunale	PESARO	16	15	6,25		32,08
Tribunale	URBINO	6	4	33,33		0

* il tasso di *turn over* riportato per il personale di magistratura è stato fornito ed elaborato dal CSM per gli anni 2014-2018, calcolato come rapporto tra numero dei cessati ed il totale dell'organico. Tale rapporto indica, quindi, la quota di cessati rispetto alla dotazione organica.

Tale indicatore è pari a 0 quando nessuna uscita è avvenuta nel quinquennio 2014-8 nell'ufficio considerato e cresce all'aumentare del numero di uscite; quando è pari a 100 significa che sono usciti tutti i magistrati in organico. Il dato, in forma aggregata e per gli anni considerati, è stato fornito dal CSM.

1.4 Edilizia giudiziaria

Nel distretto di Ancona sono attualmente presenti 30 immobili ad uso degli uffici giudiziari. Nella tabella di seguito si riportano i dati relativi alle proprietà ed alle locazioni.

Distretto	Immobili demaniali	Immobili comunali	Altro in comodato gratuito	Locazioni passiva	Totale immobili	Spesa annuale Locazioni passive (esclusa IVA)
Ancona	3	0	17	10	30	1.216.617,09 €

Fabbisogno interventi manutentivi	2021	€ 3.347.650,00
	2022	€ 3.282.900,00
	2023	€ 538.500,00
	2024	€ 360.000,00

Nel circondario di Ancona, al fine di ridurre gli oneri derivanti da locazioni passive, nonché provvedere ad una idonea collocazione sotto il profilo funzionale ed istituzionale, è stata avviata una indagine di mercato, ex art. 77 d.lgs. 50/2016, finalizzata a reperire un immobile da acquistare e da destinare ad uso Ufficio per la Corte d'Appello, la Procura Generale presso la Corte d'Appello, l'Ufficio NEP, il CISIA, l'Ufficio Formazione Distrettuale e il Tribunale di Sorveglianza di Ancona.

Per il **tribunale di Macerata** la Provincia di Macerata ha disposto il regime di comodato gratuito per l'immobile ex Pannaggi di proprietà comunale, sito in Via Capuzi, di cui ha concesso l'utilizzo temporaneo di una porzione di mq 434 (n. 4 aule, spazi ingresso, corridoio, servizi igienici) per far fronte alle proprie esigenze e per la celebrazione delle udienze. Trattasi di acquisizione di natura temporanea per 2 anni e comunque sino al termine dei lavori di rimozione dell'amianto.

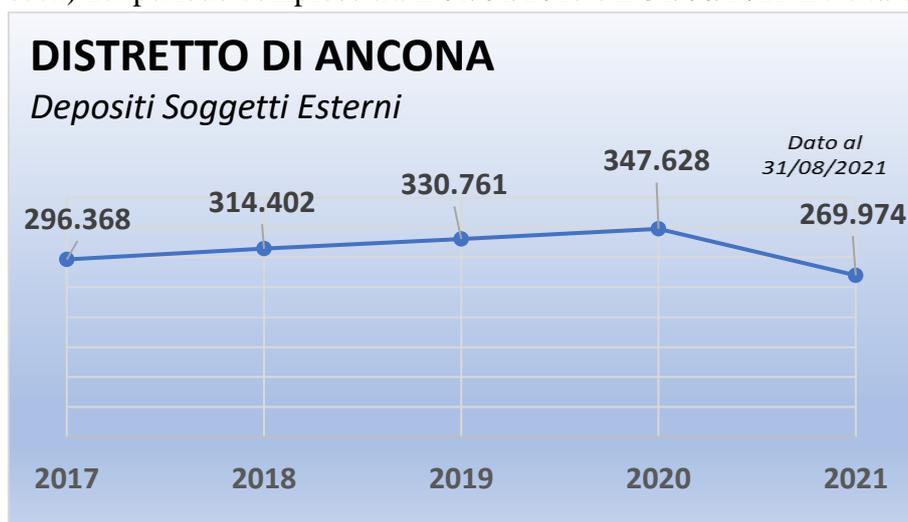
Per il **tribunale di Urbino**, nell'ambito degli interventi diretti ad assicurare la sicurezza sui luoghi di lavoro a norma del D.lgs 81/2008 in attuazione della Circolare ministeriale n. 88214 del 28 aprile 2021, è stata avviata la fase di analisi delle criticità dell'immobile demaniale sito in Via Raffaello Sanzio n. 28. È in corso la collaborazione con l'Ufficio giudiziario, finalizzata alla redazione di un programma di riqualificazione, costituito da Progetto Preliminare e Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica ex art. 23 D.lgs 50/2016, conforme alle prescrizioni di tutela artistica insistenti sul bene ex D.lgs 42/2004.

1.5 Risorse tecnologiche

Rilevazione dati area civile

Depositi

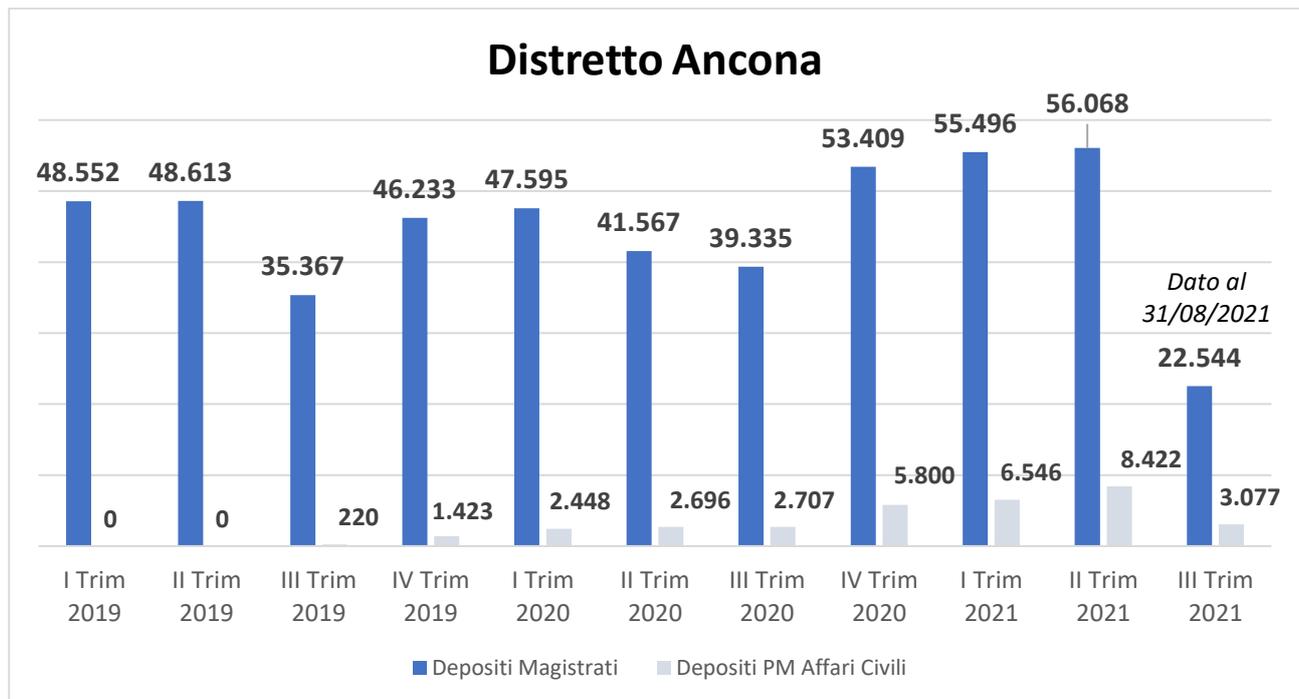
Il grafico mostra l'andamento del numero dei depositi effettuati dai cosiddetti "soggetti esterni" (avvocati, ctu, ecc..) nel periodo compreso tra il 01/01/2017 e il 31/08/2021. Il **trend** è in crescita.



Il grafico seguente mostra l'andamento del numero dei depositi validi effettuati dai Magistrati e accettati dalle cancellerie nel periodo compreso tra 01/01/2017 e il 31/08/2021, il **trend** è in crescita.

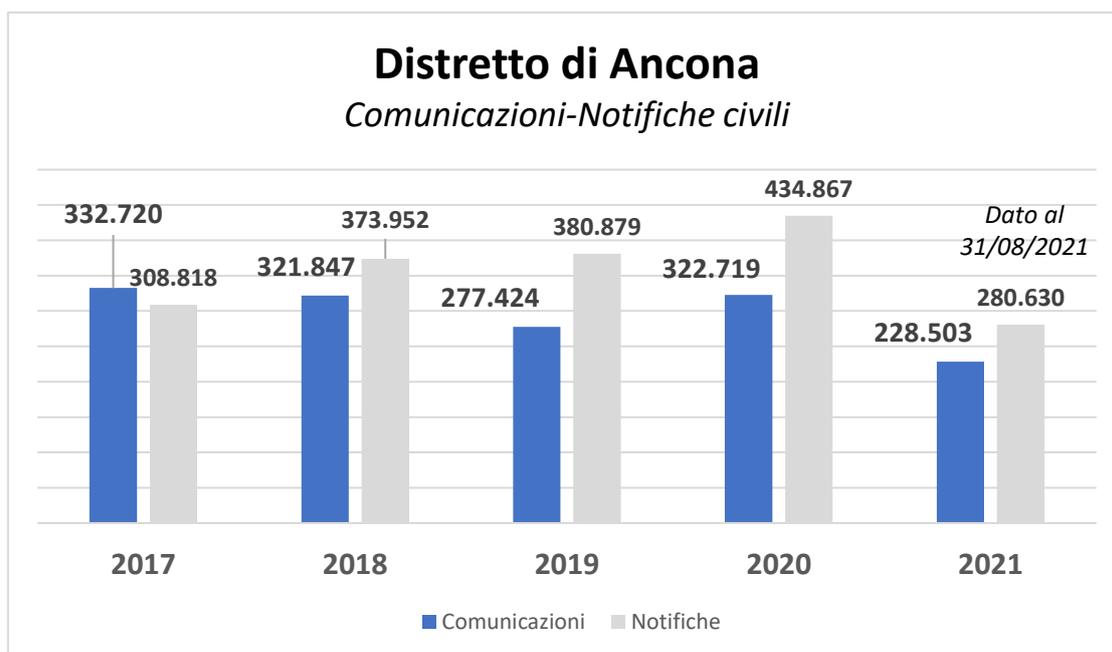


Nel grafico seguente sono stati distinti i depositi dei Magistrati delle sezioni civili da quelli effettuati dai PM per i cosiddetti Affari Civili per il periodo compreso tra il 01/01/2017 e il 31/08/2021



Comunicazioni e notificazioni

Il grafico seguente mostra le comunicazioni e le notificazioni di cancelleria per il Distretto di Ancona per il periodo compreso tra 01/01/2017 e 31/08/2021

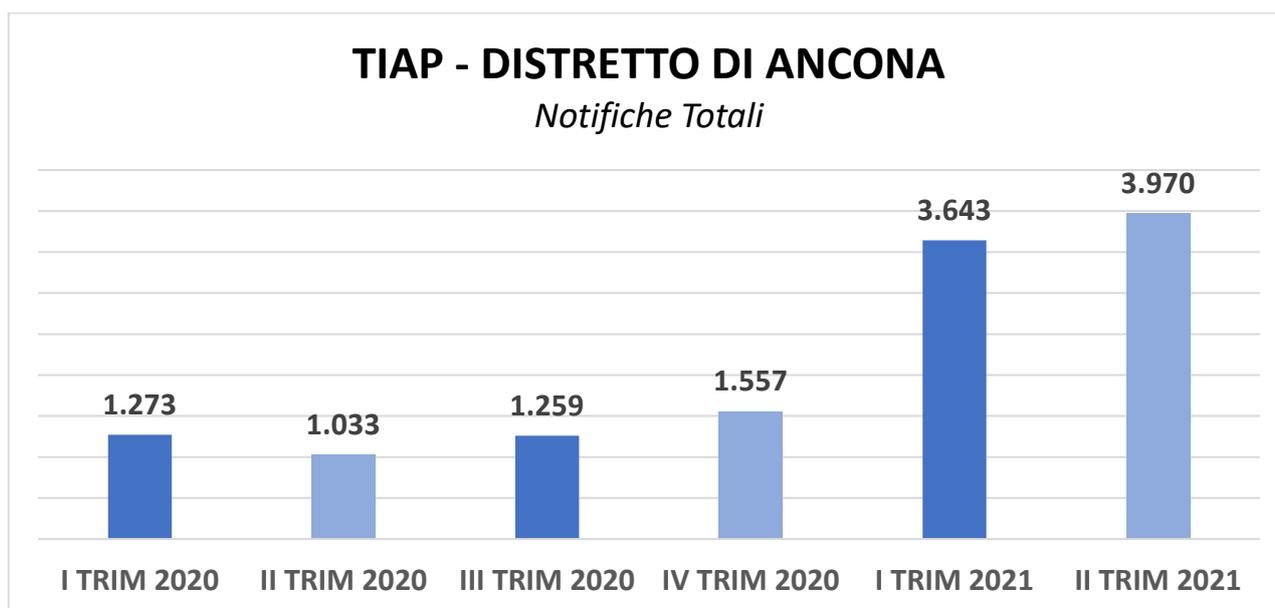


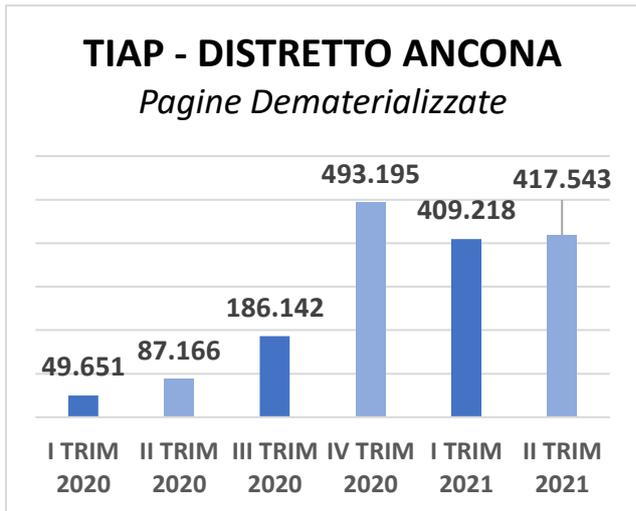
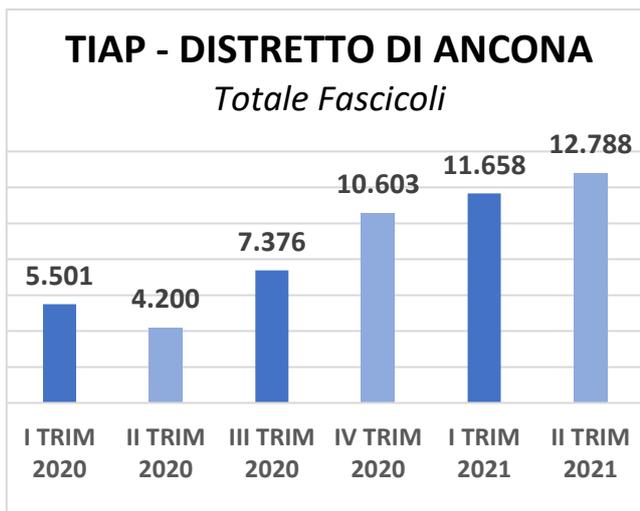
Rilevazione dati area penale

Il Distretto di Ancona frutta tutte le funzionalità della suite SICP, TIAP, SNT ed è allineato con gli aggiornamenti distribuiti periodicamente da DGSIA all'ultima versione disponibile.

Anche il Distretto di Ancona, nell'ambito del progetto Securizzazione TIAP Document@, fa parte della DMZ (Demilitarized Zone).

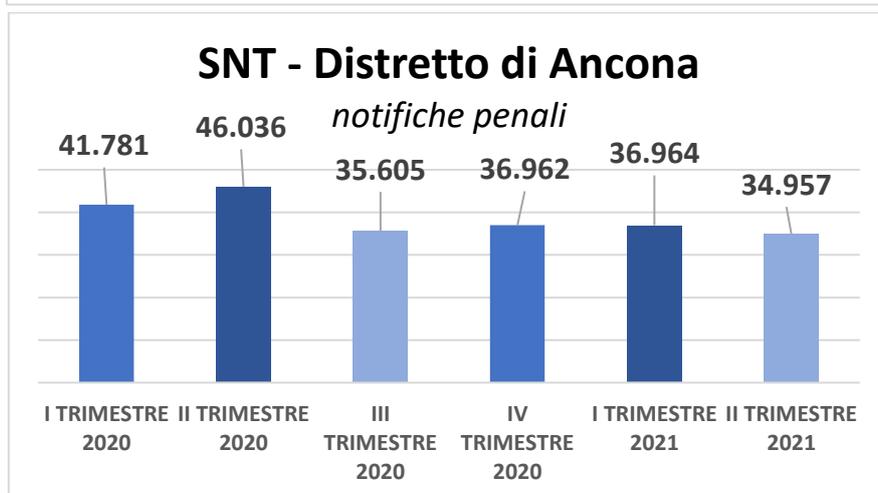
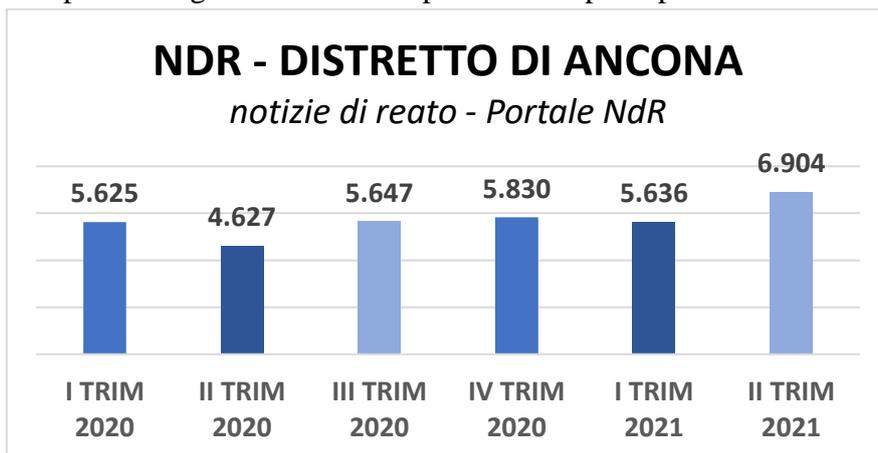
I grafici seguenti mostrano rispettivamente l'andamento del numero totale di notifiche eseguite nel distretto, fascicoli penali e pagine dematerializzate con il sistema TIAP Document@ per il periodo compreso tra il 01/01/2017 e il 30/06/2021

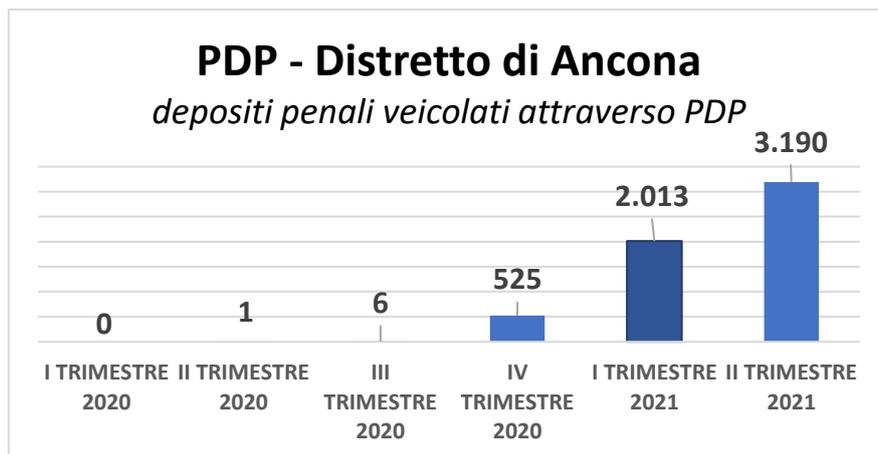




Per ciò che concerne il Portale delle Trascrizioni si evidenzia che la trasmissione automatica dei dati dal portale trascrittori a TIAP dibattimento è attiva per tutti i Tribunali del Distretto.

I grafici successivi mostrano rispettivamente l'andamento del numero di notizie di reato veicolate tramite Portale NdR, del numero di notifiche penali eseguite con il sistema SNT e del numero dei depositi penali eseguiti con il nuovo portale PDP per il periodo 01/01/2020 al 30/06/2021





1.6 Dati di flusso

Per aiutare nella comprensione dei dati, si forniscono - di seguito - alcune definizioni:

1. Disposition time (DT): Il *disposition time*, è la misura di durata utilizzata nel contesto europeo (Cepej e Commissione europea) e fornisce una stima prospettica del tempo medio prevedibile di definizione dei procedimenti mettendo a confronto il numero di procedimenti pendenti alla fine dell'anno con quello dei procedimenti definiti nell'anno:

$$(\text{Pendenz}_t / \text{Definit}_t) * 365.$$

La misura può essere interpretata come il tempo necessario per esaurire i procedimenti aperti, assumendo di mantenere la medesima capacità di smaltimento osservata nel periodo di riferimento. Come già evidenziato, per il settore civile, l'indicatore è calcolato soltanto sui "procedimenti contenziosi" secondo la classificazione proposta dalla Cepej (cd "*civil and commercial litigious cases*") per ufficio. Ciò significa che, per il tribunale, sono esclusi i procedimenti appartenenti ai ruoli "Volontaria giurisdizione" e "Procedimenti speciali e sommari", nonché i divorzi e le separazioni consensuali e le procedure esecutive e concorsuali¹. Per la corte di appello civile è escluso il ruolo "Volontaria giurisdizione", con l'eccezione di procedimenti di Equa riparazione, che sono considerati nell'aggregato.

Per il penale, nei tribunali sono considerati tutti i procedimenti giudiziari inclusi nei registri: mod. 20 (Gip/Gup solo autore noto), mod. 16 (collegiale e monocratico), mod. 7 bis (appello giudice di pace) e mod. 19 (sezione assise). Nelle corti di appello sono considerati tutti i procedimenti giudiziari inclusi nel registro mod. 7 (sezioni ordinaria, assise e minorenni).

2. Clearance rate (CR): Il clearance rate misura la capacità dell'ufficio di smaltire i flussi in entrata. L'indicatore è calcolato come rapporto tra il numero dei procedimenti definiti e quello dei procedimenti entrati in un dato anno

$$(\text{Definit}_t / \text{Iscritt}_t)$$

Valori pari ad 1 indicano che l'ufficio, nell'anno di riferimento, ha definito un numero di procedimenti pari a quelli iscritti, valori superiori (inferiori) ad 1 indicano che l'ufficio ha definito un numero di procedimenti maggiore (minore) di quelli iscritti e pertanto sta smaltendo (accumulando) pendenza. L'indicatore è calcolato sui medesimi aggregati utilizzati per il *disposition time*.

¹ Con l'eccezione delle istanze di fallimento.

3. Arretrato civile: per “arretrato” si intende il sottoinsieme dei procedimenti civili pendenti che risultano in “ritardo” rispetto ad un parametro prefissato di durata. In base alla legge Pinto tale parametro è stato individuato nel termine di 3 anni in tribunale e di 2 anni in corte di appello. L’incidenza dell’arretrato indica la quota di pendenze ultra-triennali / biennali rispetto al totale delle pendenze. L’indicatore è calcolato secondo i criteri delle statistiche ufficiali del Ministero.

Dati distrettuali

La Corte d’Appello di Ancona civile presenta un clearance rate (CR) pressoché uguale nel triennio 2017/2019 e nell’anno 2020, in particolare nel 2020 è superiore al valore nazionale. I procedimenti pendenti a fine anno 2020 diminuiscono dell’8%.

La durata media (DT) nel 2019 è prossima al valore nazionale, mentre nel 2020 è nettamente inferiore. La percentuale di arretrato civile sia nel 2019 che nel 2020 è molto prossima al dato medio nazionale. I valori del CR dei Tribunali del distretto superano l’unità e sono prossimi al valore nazionale sia nel 2019 che nel 2020, ad eccezione del Tribunale di Fermo che nel 2020 mostra una situazione di sofferenza.

Analogamente il DT risulta, per tutti i Tribunali del distretto, inferiore al dato medio nazionale sia nel 2019 che nel 2020, ad eccezione del DT del Tribunale di Fermo che nel 2020 lo supera.

Per tutti i Tribunali del distretto l’arretrato si mantiene al di sotto del dato percentuale medio, ad eccezione del Tribunale di Fermo che sia nel 2019 che nel 2020 lo supera, in particolare nel 2020 aumenta raggiungendo il 30%.

In ambito penale, la Corte d’Appello di Ancona presenta un CR inferiore al valore nazionale sia nel triennio 2017-2019 che nel 2020 (in riduzione), ed inferiore all’unità. I procedimenti pendenti a fine anno 2020 aumentano quindi, rispetto al 2019, di circa l’8%.

La durata media (DT) è inferiore al valore nazionale sia nel 2019 che nel 2020, anche se in aumento. I CR dei Tribunali del distretto sono mediamente in linea con i valori nazionali, per i Tribunali di Ascoli Piceno e Fermo si rilevano perfino dati superiori all’unità. Una situazione di sofferenza si rileva invece nel 2020 per i Tribunali di Pesaro e Urbino.

Il DT del 2019 e 2020 risulta inferiore al valore medio nazionale per tutti i Tribunali del distretto, ad eccezione dei Tribunali di Fermo e Urbino, che mostrano sempre valori più elevati.

CIVILE

Distretto	Corte di Appello	Sede	DATI CIVILE	I Cepej 2017-2019	D Cepej 2017-2019	I Cepej 2020	D Cepej 2020	CR 2017-2019	CR 2020	P Cepej 2019	P Cepej 2020	DT 2019	DT 2020*	Arretrato civile 2019	% arretrato su PF 2019 Cepej	Arretrato civile 2020	% arretrato su PF 2020 Cepej
Ancona	Corte d'Appello	Ancona		3.294	3.929	2.489	2.989	1,19	1,20	6.378	5.882	664	718	2765	43%	2.647	45%
Totale nazionale				111.970	135.705	84.590	97.560	1,21	1,15	236.135	223.380	654	836	98.371	42%	97.966	44%

Distretto	Corte di Appello	Sede	DATI CIVILE	I Cepej 2017-2019	D Cepej 2017-2019	I Cepej 2020	D Cepej 2020	CR 2017-2019	CR 2020	P Cepej 2019	P Cepej 2020	DT 2019	DT 2020*	Arretrato civile 2019	% arretrato su PF 2019 Cepej	Arretrato civile 2020	% arretrato su PF 2020 Cepej
ANCONA	ANCONA	ANCONA		6.355	6.899	5.809	6.283	1,09	1,08	6.852	6.448	379	375	1.014	15%	846	13%
ANCONA	ANCONA	ASCOLI PICENO		2.477	3.036	1.716	2.008	1,23	1,17	3.546	3.267	454	594	554	16%	523	16%
ANCONA	ANCONA	FERMO		1.950	2.216	1.732	1.489	1,14	0,86	3.008	3.262	507	800	824	27%	970	30%
ANCONA	ANCONA	MACERATA		2.732	3.509	3.427	3.649	1,28	1,06	4.540	4.462	508	446	1.283	28%	993	22%
ANCONA	ANCONA	PESARO		2.724	3.074	2.162	2.547	1,13	1,18	2.886	2.500	359	358	296	10%	206	8%
ANCONA	ANCONA	URBINO		942	1.066	725	783	1,13	1,08	1.217	1.169	464	545	274	23%	262	22%
Totale nazionale				959.463	1.032.508	746.550	769.440	1,08	1,08	1.536.496	1.515.736	556	719	337.740	22%	344.083	23%

* Per una corretta interpretazione dei dati, si evidenzia che la stima espressa col disposition time (Pendenze/Definito: 1,1)*365, si basa sull'ipotesi che, nell'anno seguente a quello di osservazione, le definizioni si mantengano uguali a quelle registrate nell'anno di osservazione. Considerata la situazione emergenziale del 2020, che ha comportato una riduzione delle definizioni complessive, la stima del 2020 non può considerarsi robusta.

PENALE

Distretto	Corte di Appello	Sede	DATI PENALE	I 2017-2019	D 2017-2019	I 2020	D 2020	CR 2017-2019	CR 2020	P2019	P2020	DT 2019	DT 2020*
Ancona	Corte d'Appello	Ancona		2.625	2.425	2.273	1.959	0,92	0,86	3.985	4.299	711	801
<i>Totale nazionale</i>				<i>114.589</i>	<i>113.150</i>	<i>90.015</i>	<i>83.463</i>	<i>0,99</i>	<i>0,93</i>	<i>265.794</i>	<i>271.640</i>	<i>835</i>	<i>1.188</i>

Distretto	Corte di Appello	Sede	DATI PENALE	I 2017-2019	D 2017-2019	I 2020	D 2020	CR 2017-2019	CR 2020	P2019	P2020	DT 2019	DT 2020*
ANCONA	ANCONA	ANCONA		7.337	6.864	5.208	4.722	0,94	0,91	5.292	5.483	314	424
ANCONA	ANCONA	ASCOLO PICENO		3.351	3.435	3.051	3.159	1,03	1,04	2.428	2.304	263	266
ANCONA	ANCONA	FERMO		3.355	3.715	2.191	2.397	1,11	1,09	4.451	3.810	623	580
ANCONA	ANCONA	MACERATA		5.937	5.685	5.227	4.782	0,96	0,91	5.359	5.419	274	414
ANCONA	ANCONA	PESARO		3.490	3.185	3.002	2.632	0,91	0,88	1.672	1.942	193	269
ANCONA	ANCONA	URBINO		1.445	1.298	1.160	936	0,90	0,81	2.023	2.193	610	855
<i>Totale nazionale</i>				<i>1.125.040</i>	<i>1.084.036</i>	<i>924.867</i>	<i>838.157</i>	<i>0,96</i>	<i>0,91</i>	<i>1.152.240</i>	<i>1.185.957</i>	<i>392</i>	<i>516</i>

* Per una corretta interpretazione dei dati, si evidenzia che la stima espressa col disposition time $(Pendenze/Definitivi-1,t)^{365}$, si basa sull'ipotesi che, nell'anno seguente a quello di osservazione, le definizioni si mantengano uguali a quelle registrate nell'anno di osservazione. Considerata la situazione emergenziale del 2020, che ha comportato una riduzione delle definizioni complessive, la stima del 2020 non può considerarsi robusta.

1.7 UPP: struttura organizzativa esistente

L'art. 16-octies, d.l. 179/2012, inserito dell'art. 50, d.l. n. 90 del 2014, ha previsto l'istituzione dell'Ufficio per il processo, presso le Corti d'Appello ed i Tribunali ordinari, al fine di garantire la ragionevole durata del processo, attraverso l'innovazione dei modelli organizzativi ed assicurando un più efficiente impiego delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

All'Ufficio per il processo sono assegnati i giudici onorari di pace ed i **tirocinanti** di cui all'articolo 16-octies del decreto legge n. 179/2012, convertito con modifiche dalla legge n. 221/2012 (e così come successivamente modificato dall'articolo 50, comma 1, del decreto legge n. 90/2014, a sua volta convertito con modifiche dalla legge n. 114/2014), ossia coloro che svolgono lo stage ai sensi dell'art. 37, comma 5, del decreto legge n. 98/2011 (convertito con modifiche dalla legge n. 111/2011), e coloro che svolgono il tirocinio formativo di cui all'articolo 73 del decreto legge n. 69/2013 (convertito con modifiche dalla legge n. 98/2013). Dette strutture organizzative si avvalgono del personale di cancelleria e, in via principale, di coloro che svolgono, presso i predetti uffici, il tirocinio formativo a norma dell'articolo 73 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, e di altri soggetti: **il 96% dei tirocinanti che operano negli UPP sono reclutati ai sensi dell'art. 73, citato.**

Ad oggi, sul totale di 170 uffici giudiziari di merito (140 primo grado e 30 di secondo grado), risultano istituiti 363 UPP (332 in primo grado e 30 secondo grado); tra gli uffici rispondenti, l'UPP risulta assente in 5 corti d'appello e 13 tribunali (considerando le risposte pervenute elaborate dalla DG Stat per il 2020).

All'Ufficio per il processo sono attribuite **tutte le attività di ausilio allo svolgimento del lavoro giudiziario**, ivi compresi i compiti di preparazione e ricerca necessari alla soluzione degli affari e alla stesura dei provvedimenti; la redazione delle minute dei provvedimenti, costituisce modalità qualificante di impiego dei giudici onorari e dei tirocinanti all'interno dell'Ufficio per il processo. All'Ufficio per il processo possono essere altresì attribuiti compiti di **supporto all'efficiente utilizzo dei sistemi informatici**, quali, a titolo meramente esemplificativo, il coordinamento e il monitoraggio dei depositi telematici, nonché la tempestiva rilevazione delle problematiche derivanti dall'adozione di nuove tecnologie e di nuovi modelli organizzativi.

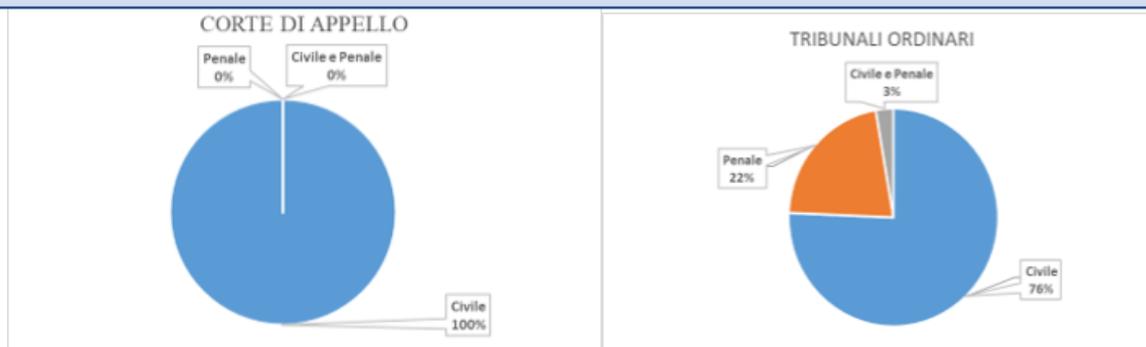
I tirocinanti hanno supportato i magistrati negli ambiti indicati nella figura seguente:



Di seguito un dettaglio dei 29 UPP istituiti presso il distretto di Ancona:

UPP ISTITUITI			
Ufficio	Più di un UPP istituito	Un solo UPP istituito	UPP non istituito
Corte di appello	0	1	0
Tribunali ordinari	4	1	1

RIPARTIZIONE TRA SETTORE CIVILE E PENALE DELLE SEZIONI ASSOCIATE ALL'UPP

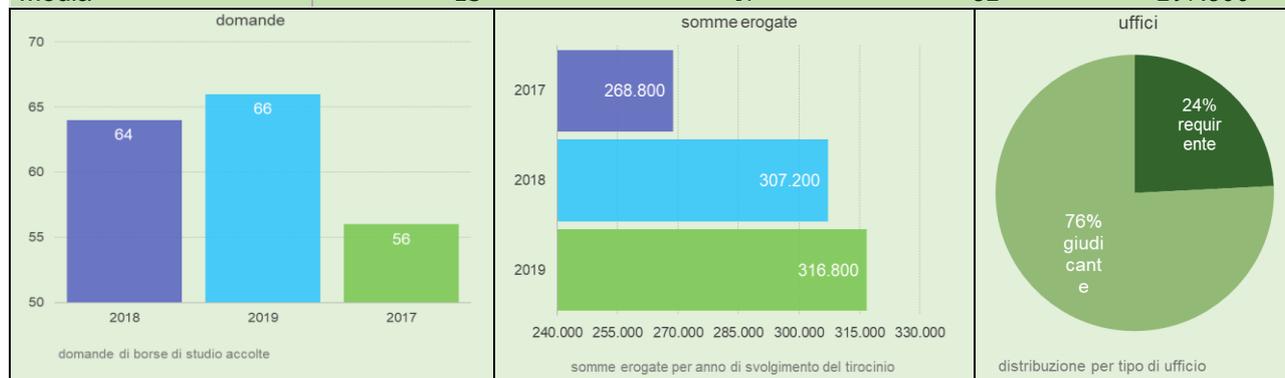


PERSONALE COINVOLTO NEGLI UPP

Ufficio	UPP istituiti	Sezioni associate	Giudici supportati	Giudici onorari assegnati	Tirocinanti assegnati ex art 73	Tirocinanti assegnati ex art 37	Altri tirocinanti assegnati	Personale di cancelleria
Corte di appello	1	2	10	9	7	0	0	9
Tribunali ordinari	28	37	107	66	42	0	0	126

DETTAGLIO TIROCINI ex art. 73 D.L. n. 69/2013: DOMANDE E SOMME EROGATE PER LE BORSE DI STUDIO DEI TIROCINI FORMATIVI (2017-2019)

ANNO	REQUIRENTE	GIUDICANTE	TOTALE DOMANDE	TOTALE EROGATO
2017	11	45	56	268.800
2018	14	50	64	307.200
2019	20	46	66	316.800
Totale	45	141	186	892.800
Media	15	47	62	297.600

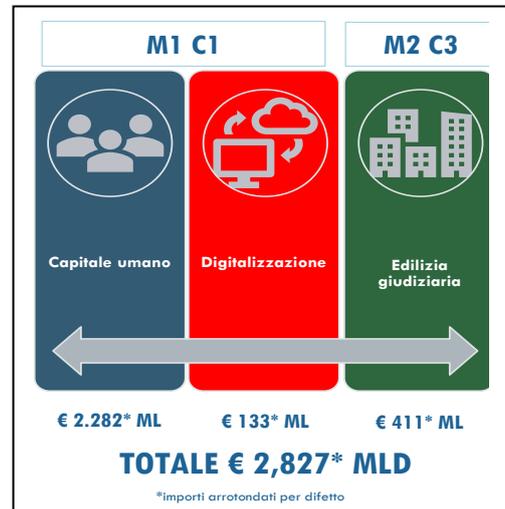


2. Il PNRR: un'opportunità per il sistema Giustizia

2.1 Le linee progettuali DOG

Le tre linee previste sono:

- ✓ M1C1- Investire nel capitale umano per rafforzare l'«Ufficio per il processo» e superare le disparità tra gli uffici giudiziari, migliorarne la performance sia in primo che in secondo grado e accompagnare – completandolo - il processo di transizione digitale del sistema giudiziario - Costo € 2.282.561.519,00 -
- ✓ M1C1- Investire nella trasformazione digitale, attraverso la digitalizzazione dei fascicoli e l'adozione di strumenti avanzati di analisi dati, rispettivamente - Costo € 83.476.440,91 - Costo € 50.000.000,00 -
- ✓ M2C3 -Riqualficare il patrimonio immobiliare dell'amministrazione giudiziaria - Costo € 411.739.000,00 -



L'importo totale degli investimenti previsti è pari ad € 2.827.776.959,91.

2.1.1 M1C1 “Capitale umano” e UPP

Di tali linee progettuali la prima, in particolare, richiede il necessario coinvolgimento degli uffici giudiziari, destinatari diretti dell'azione, e pertanto si intende descrivere in maniera più approfondita proprio tale misura.

Nonostante un indubbio miglioramento dei dati di pendenza e arretrato dal 2009 in poi, quanto ad arretrato e durata dei procedimenti le *performance* italiane non raggiungono ancora i livelli degli altri Paesi europei. Da oltre 15 anni la produttività dei giudici italiani è ai primi posti in Europa, con un indice di smaltimento (cd. Clearance Rate) costantemente superiore: si definisce più di quanto entra in un anno. È, quindi, chiaro come vi sia il perdurare di uno storico *stock* di arretrato che continua a rendere inefficaci le *performance* degli uffici nonostante gli ottimi indici di smaltimento e, pertanto, occorre agire anche con un intervento organizzativo che abbia due caratteristiche fondamentali:

- immediatezza, ovvero possibilità che sia efficace già nel primo anno di orizzonte di piano;
- concreta possibilità di aumentare la produttività, già alta, della magistratura italiana.

Del resto, se l'obiettivo principale è l'abbattimento rapido dell'arretrato civile e penale, a fronte del buon dato di Clearance Rate, è sul rafforzamento organizzativo di risorse complementari e ausiliari che occorre puntare, unite ad una corretta distribuzione delle stesse e ad un continuo monitoraggio. L'intervento prevede di rafforzare le attuali strutture denominate Ufficio per il processo, creando un vero e proprio staff del giudice, con compiti di studio, ricerca, redazione di bozze di provvedimenti. L'intervento si pone anche l'obiettivo di rafforzare la capacità

amministrativa degli uffici giudiziari nel periodo di attuazione del Piano così da non generare colli di bottiglia che renderebbero meno efficaci la struttura.

Obiettivi

L'investimento mira a finanziare un piano straordinario di assunzione a tempo pieno e determinato di figure professionali per:

- a. rafforzare temporaneamente l'Ufficio per il processo al fine di:
 1. supportare i giudici nel programma di contenimento e riduzione delle cause pendenti (a partire da quelle in arretrato), migliorando al contempo la qualità dell'azione giudiziaria e il contesto lavorativo complessivo;
 2. consentire al giudice di dedicare le proprie energie agli aspetti strettamente attinenti all'esercizio della giurisdizione, in specie al momento decisorio della propria attività, ciò che rappresenta un obiettivo qualitativo essenziale, così da migliorare il prodotto giurisdizionale finale (la "sentenza") sotto i profili della coerenza sistematica, prevedibilità e razionalità della decisione;
- b. assicurare al sistema competenze tecniche a supporto dello sforzo di gestione del cambiamento e alla transizione tecnologica;
- c. rafforzare stabilmente la capacità amministrativa del sistema giudiziario attraverso la formazione del personale e il trasferimento di conoscenze.

Risultati attesi

- ✓ Abbattimento dell'arretrato e contenimento delle pendenze complessive;
- ✓ aumento della produttività (numero di provvedimenti emessi);
- ✓ aumento e miglioramento della digitalizzazione degli uffici;
- ✓ diminuzione del tempo complessivo di risposta dell'amministrazione ai cambiamenti normativi;
- ✓ miglioramento delle funzioni di coordinamento della dirigenza dei tribunali;
- ✓ superamento delle disparità di funzionamento tra i diversi tribunali del territorio

In base ai criteri richiesti dalla Commissione europea, le percentuali di riduzione dell'arretrato e della durata sono calcolate sui valori del 2019 (cd "*baseline*"). I target di durata sono riferiti al dato complessivo misurato sui tre gradi di giudizio e devono essere raggiunti entro l'orizzonte di Piano (30 giugno 2026). Così, ad esempio, per il settore civile l'obiettivo risulterà raggiunto se al 30.06.2026 il *disposition time* complessivo risulterà pari a 1.507 giorni (-40% di 2.512), per il settore penale se alla stessa data il *disposition time* complessivo risulterà del pari a 1.045 giorni (-25% di 1.393).

Per i soli uffici di merito è previsto anche un target di smaltimento dell'arretrato civile, con una articolazione su due orizzonti temporali: un target intermedio, da raggiungere entro la fine del 2024 (-65% per il tribunale e -55% per la Corte d'Appello rispetto ai valori 2019), e un target finale da raggiungere nell'orizzonte di Piano (-90% sia per il Tribunale che per la Corte al 30.06.2026).

L'indicatore di durata utilizzato è il *disposition time*. Per il settore civile, sono considerati soltanto i procedimenti che rientrano nell'aggregato "*civil and commercial litigious cases*" della

Cepej; per il settore penale sono considerati tutti i procedimenti. Per una descrizione più dettagliata degli aggregati e degli indicatori si veda il paragrafo 1.6 “I dati di flusso”.

Baseline

Civile DT

Tribunale	Corte di appello	Corte di Cassazione	TOTALE
556	654	1302	2512

Civile Arretrato

Tribunale	Corte di appello
337740	98371

Penale DT

Tribunale	Corte di appello	Corte di Cassazione	TOTALE
392	835	166	1393

Tenuto conto delle condizioni di partenza e della effettiva possibilità di raggiungimento nell’orizzonte di Piano, si è successivamente proceduto ad una distribuzione dei target di durata tra uffici di merito e di legittimità, secondo i seguenti criteri:

La ripartizione dei target

Civile DT

Tribunale	Corte di appello	Corte di Cassazione	TOTALE
-56%	-56%	-25%	-40%

Penale DT

Tribunale	Corte di appello	Corte di Cassazione	TOTALE
-28%	-28%	0%	-25%

Implementazione

È previsto un piano straordinario di reclutamento di personale amministrativo a tempo determinato (cristallizzato nel decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*” convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113) diretto a migliorare le prestazioni degli Uffici giudiziari ed accompagnare e completare il processo di transizione digitale del sistema giudiziario nello sforzo di abbattimento dell’arretrato e di riduzione della durata dei procedimenti.

Tale obiettivo, al pari degli altri contenuti nel PNRR, viene perseguito senza alcun impatto né previsione di riforma della geografia giudiziaria, essendo attuali e non mutate le valutazioni contenute nella legge delega 14 settembre 2011, n. 148, e nei decreti legislativi attuativi. La linea di progetto non prevede l'assunzione di personale a tempo indeterminato (in quanto preclusa dalla stessa Commissione Europea), bensì investe sul potenziamento dell'Ufficio per il processo e sul rafforzamento del capitale umano giovane, attraverso la costituzione di veri e propri *team* di supporto al magistrato, con la finalità anche di un miglioramento qualitativo della risposta giudiziaria.

In tale ambito è prevista, ai sensi del citato d.l. n. 80/21 convertito con modificazioni dalla l. n. 113/21, l'assunzione a tempo determinato - per 3 anni:

- **n. 1.660 unità di personale amministrativo e tecnico – laureati;**
- **n. 750 unità di personale amministrativo e tecnico - diplomati specializzati;**
- **n. 3.000 unità di personale amministrativo e tecnico - diplomati non specializzati.**

Del pari è prevista l'assunzione con contratto di lavoro a tempo determinato di n. **16.500** Addetti all'Ufficio per il processo – Laureati in scienze giuridiche ed economiche così ripartiti:

- sino a 16.100 unità per gli uffici di primo e secondo grado, in due cicli da 8.050 unità (un primo ciclo di 8.050 unità per massimo 2 anni e 7 mesi, un secondo ciclo di ulteriori 8.050 unità per un massimo di 2 anni);
- sino a 400 unità per la Corte di Cassazione, in due cicli da 200 unità (un primo ciclo di 200 unità per massimo 2 anni e 7 mesi, un secondo ciclo di ulteriori 200 unità per un massimo di 2 anni).

In vista dell'ingresso del nuovo personale, si intende attivare un canale di *help-desk* dedicato ed avviare una capillare attività di confronto e di interlocuzione costante per la risoluzione delle problematiche organizzative e la verifica progressiva degli obiettivi di risultato che il Piano impone.

Con **decreto firmato dalla Sig.ra Ministra in data 26 luglio 2021** sono state adottate le prime, urgenti, misure organizzative idonee a dare tempestiva attuazione al Piano nazionale di ripresa e resilienza ed in particolare quelle necessarie per l'assunzione del personale amministrativo addetto all'ufficio per il processo al fine di conseguire, nei tempi utili alla realizzazione degli obiettivi fissati, la piena operatività di tale struttura organizzativa.

In particolare, la ripartizione tra le corti di appello ed i tribunali di un contingente pari a 8.050 unità di addetti all'ufficio per il processo è finalizzato a realizzare un incremento della produttività degli uffici giudiziari diretto a conseguire gli obiettivi indicati nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, concernenti la riduzione del tempo medio di definizione dei procedimenti in tutti i gradi di giudizio e l'abbattimento dell'arretrato civile.

Si è inteso procedere, in questa prima fase, alla individuazione dei posti da attribuire ai singoli distretti, riservando ad una fase successiva la declinazione dei contingenti tra i singoli uffici giudicanti di primo e secondo grado all'interno dei medesimi distretti.

L'analisi statistica condotta in ordine ai flussi giudiziari ha consentito di individuare i procedimenti civili e penali pendenti e l'arretrato, costituito dalla quota dei procedimenti civili ultra triennali per i Tribunali e ultra biennali per le Corti d'Appello, nonché di elaborare specifici indicatori diretti a misurare il rapporto tra procedimenti definiti e procedimenti sopravvenuti nell'arco temporale di osservazione ed il relativo prevedibile tempo medio di definizione, tenuto conto della positiva incidenza sulla produttività degli uffici dell'immissione delle nuove risorse nelle strutture

organizzative denominate Ufficio per il processo istituite presso le Corti d'Appello ed i Tribunali.

Le risultanze della predetta analisi, opportunamente integrate sulla scorta della valutazione di ulteriori elementi quantitativi e qualitativi connessi agli assetti dimensionali ed alla complessità organizzativa nonché all'organico del personale di magistratura ed amministrativo, hanno consentito di determinare, a livello distrettuale, il numero di addetti all'Ufficio per il processo necessario per conseguire gli obiettivi indicati nel PNRR.

Per quanto attiene al distretto in esame, la consistenza numerica complessiva delle risorse assegnate è la seguente:

DISTRETTO	addetti Ufficio per il processo
Ancona	140

Con decreto firmato dalla Sig.ra Ministra in data 28 settembre 2021 sono stati ripartiti tra i tribunali e le corti di appello i contingenti distrettuali del personale amministrativo a tempo determinato addetto all'ufficio per il processo già individuati dal decreto ministeriale 26 luglio 2021; nello specifico per il distretto in esame le complessive 140 unità sono state ripartite nei seguenti termini:

DISTRETTO	Ufficio	SEDE	NUOVA PO MAG	TOTALE COMPLESSIVO ADDETTI UPP	ADDETTI UPP TOTALI/PO MAG
ANCONA	Corte d'Appello	ANCONA	29	44	1,5
ANCONA	Tribunale	ANCONA	33	35	1,1
ANCONA	Tribunale	ASCOLI PICENO	14	9	0,6
ANCONA	Tribunale	FERMO	14	12	0,9
ANCONA	Tribunale	MACERATA	22	19	0,9
ANCONA	Tribunale	PESARO	16	12	0,8
ANCONA	Tribunale	URBINO	6	9	1,5
TOTALE			134	140	1,0

Agli addetti UPP va aggiunto un contingente – in fase di definizione in termini numerici - delle seguenti nuove figure professionali:

- **n. 1.660 unità di personale amministrativo e tecnico – laureati;**
- **n. 750 unità di personale amministrativo e tecnico - diplomati specializzati;**
- **n. 3.000 unità di personale amministrativo e tecnico - diplomati non specializzati**

Sono in corso i sopralluoghi e l'elaborazione dati per identificare le Postazioni di Lavoro da mettere a disposizione per il nuovo personale.

LE PRINCIPALI MILESTONE – LINEA Capitale Umano



2.1.2 MIC1: Digitalizzazione e Data Lake

Progetto 1: Digitalizzazione

La linea di progetto consentirà di eliminare la componente cartacea dei fascicoli processuali pendenti o definiti, in primo e secondo grado nei Tribunali e nelle Corti d'Appello, negli ultimi 10 anni, raggiungendo il duplice obiettivo di consentire la consultazione telematica integrale dei fascicoli, nonché l'eliminazione della gestione di archivi cartacei. Per la Corte Suprema di Cassazione si intendono eliminare i fascicoli cartacei rendendoli disponibili con un sistema informativo del processo di legittimità e della trattazione degli atti amministrativi della Corte. Tale digitalizzazione contribuirà in modo determinante all'erogazione sicura ed efficiente di servizi della Giustizia più evoluti e sostenibili, consentendo un più rapido accesso alle informazioni, ai dati e ai documenti, garantendo un considerevole numero di accessi (in continuità operativa) a tutti gli utenti del sistema giustizia ed ai fruitori dei servizi per i cittadini.

La dematerializzazione consentirà l'eliminazione, nel corso dei prossimi 5 anni, degli archivi cartacei. La contestuale e continua implementazione degli applicativi, unitamente agli investimenti sulle infrastrutture e sulla sicurezza, consentiranno il definitivo abbandono dell'atto analogico. Tutti i provvedimenti saranno dematerializzati o nativi digitali, rendendo inutile la riedizione della digitalizzazione degli archivi.

Considerato che la digitalizzazione degli archivi cartacei consente l'aumento della sicurezza delle informazioni necessarie al processo, garantendo l'integrità degli atti e il loro inserimento nei sistemi informativi del processo, il risparmio degli spazi dedicati agli archivi cartacei nei Palazzi di Giustizia e negli archivi sussidiari.

Il patrimonio documentale digitalizzato andrà ad alimentare le basi documentali del processo civile telematico e del processo di legittimità nella Corte Suprema di Cassazione, consentendo un notevole ampliamento della capacità informativa e di analisi degli strumenti che si andranno a realizzare con il *Data Lake* Giustizia.

Progetto 2: Intelligenza artificiale e Data Lake Giustizia

Il progetto "Intelligenza artificiale e *Data Lake* Giustizia" si colloca nell'ambito del quadro delle politiche dell'Unione europea riguardo alla "Strategia europea dei dati" e del Partenariato Globale sull'Intelligenza artificiale (*Global Partnership on Artificial Intelligence*) di cui l'Italia è Paese fondatore.

L'adozione di un sistema di *Data Lake* può rappresentare una svolta per la digitalizzazione della Giustizia, perché consente un notevole ampliamento delle informazioni alle quali si ha accesso, grazie a un set potenzialmente infinito di tipologie di dati; è in sostanza il quesito di analisi a determinare la selezione dei dati dai quali attingere informazioni. Così, nel *Data Lake*, la ricerca accede a tutte le informazioni disponibili, indipendentemente dalla sorgente che le ha generate.

Il progetto si lega al progetto della digitalizzazione degli archivi poiché l'aumento del patrimonio documentale del processo civile telematico e del processo di legittimità presso la Corte Suprema di Cassazione consente al *Data Lake* di valorizzare, nella formazione della conoscenza del processo e nell'analisi dei dati e dei documenti, un patrimonio aggiuntivo di enorme rilevanza.

LE PRINCIPALI MILESTONE – LINEA Digitalizzazione



2.1.3 M2C3: Edilizia giudiziaria

Nell'ambito delle linee di intervento inserite nel PNRR è stata inclusa una misura che ha lo scopo di aumentare la resilienza del sistema giudiziario garantendo strutture adeguate e moderne utili all'erogazione del servizio giustizia, attraverso interventi che tengano nella dovuta considerazione l'efficienza energetica e il consolidamento antisismico degli edifici.

Gli interventi sono diretti sia alla istituzione di poli giudiziari (cittadelle giudiziarie) sia alla riqualificazione di una importante parte delle strutture utilizzate dalla giurisdizione.

Il programma mira a riqualificare e valorizzare il patrimonio immobiliare dell'amministrazione della giustizia in chiave ecologica e digitale, intervenendo inoltre tempestivamente in tutte quelle situazioni ove la presenza di strutture non adeguate incide, o rischia di incidere, sull'erogazione del servizio giustizia. Tra gli obiettivi primari vi è anche la riduzione del consumo di suolo urbano, unendo in edifici unitari sia le principali funzioni che i servizi annessi a ciascun ufficio giudiziario. Quasi tutti i progetti insisteranno sul patrimonio esistente e quindi sulla manutenzione, consentendo la tutela, valorizzazione e recupero del patrimonio storico che spesso ospita gli uffici dell'Amministrazione.

Il programma inoltre tende a

- (i) razionalizzare i consumi e garantire la sostenibilità economica, ambientale e sociale degli interventi attraverso l'utilizzo di materiali sostenibili e l'ammodernamento degli impianti tecnologici per ottenere la massima efficienza energetica e l'utilizzo di energia elettrica autoprodotta da fonti rinnovabili;
- (ii) adeguare definitivamente le strutture, riducendo la vulnerabilità sismica di edifici;
- (iii) strutturare analisi di tipo energetico, finalizzate a massimizzare l'efficienza energetica e minimizzare consumi e impatto ambientale, con continuo monitoraggio e misurazione dei consumi energetici.

LE PRINCIPALI MILESTONE – LINEA EDILIZIA



I PRINCIPALI TARGET

48 edifici oggetto di riqualificazione
290.000 metri quadri circa oggetto di interventi di adeguamento e di nuove esecuzioni
23.672 unità circa di personale coinvolto nell'uso degli edifici oggetto di intervento
735 (tep/anno) riduzione del consumo energetico

Indagini di mercato finalizzate al reperimento di immobili per le esigenze degli uffici giudiziari

Sono state avviate indagini di mercato finalizzate al reperimento di immobili per le esigenze dei seguenti uffici di Ancona: Corte d'Appello, Ufficio NEP, CISIA, Ufficio di Formazione Distrettuale (totale 6.200 mq), Tribunale di Sorveglianza (totale 1.400 mq), e Procura Generale presso la Corte di Appello (totale 1.400 mq), con esito negativo, sia da parte degli enti pubblici che da parte di privati.

Pertanto, a seguito di indagine di mercato finalizzata all'acquisto di un edificio che risponda alle esigenze allocative dei predetti uffici, è stata nominata una commissione di aggiudicazione che dovrà valutare entro il 10/09/2021 quale delle offerte pervenute risponda alle esigenze degli uffici in parola.

3. Le tappe e i prossimi step

L'approccio alla costruzione del nuovo UPP nell'ambito degli obiettivi del PNRR, ora ribaditi dalle riforme sul civile e del penale, come struttura allargata di *staff*, sarà da parte del Ministero improntato al dialogo costante con gli uffici e ovviamente con le principali istituzioni interessate (Consiglio Superiore della Magistratura, Scuola Superiore della Magistratura).

Le milestones sopra riportate indicano i momenti "cruciali" richiesti ed indicati nell'ambito del PNRR dalla Commissione. I target lo si ribadisce sono riferiti ad un ambito nazionale e non per singolo ufficio.

A parte le milestones e i target ufficiali e principali del PNRR, appare opportuno indicare agli Uffici interessati anche il cronoprogramma di massima dei prossimi mesi delle attività amministrative e organizzative collegate all'attuazione della linea UPP, riportando alcuni momenti già realizzati ma fondamentali da tenere presenti.

- **Il 9 giugno 2021** è stato pubblicato il decreto-legge 80/2021 che dall'articolo 11 tratteggia alcune indicazioni fondamentali per UPP. Tra queste si segnala la circostanza che gli addetti UPP sono pubblici dipendenti con contratto a tempo determinato, e con mansione specificamente indicata in allegato della norma, nonché che ne è prevista l'apposita formazione
- **Il 31 luglio** sono stati pubblicati sul Bollettino Ufficiale del Ministero della giustizia n. 14, i due decreti a firma della Ministra Cartabia, che in attuazione del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, di fatto definiscono il quadro di riferimento per il reclutamento degli addetti all'Ufficio per il processo e danno avvio alla relativa procedura assunzionale.
 - o Con il primo decreto emesso ai sensi dell'articolo 12 comma 1 del precitato decreto legge 80/2021, viene dato concretamente il via al reclutamento della prima *tranche* di 8.250 unità di addetti all'Ufficio per il processo, determinando i complessivi contingenti assegnati agli uffici dei vari distretti, che saranno oggetto dei relativi bandi di reclutamento, articolati su base distrettuale (Il decreto-legge 80/2021 assegna direttamente un contingente di 400 unità (per due cicli di 200) alla Corte di Cassazione.
 - o Con il secondo decreto sono stabilite le materie e le modalità della procedura di reclutamento degli stessi.
- **Il 6 di agosto** è stato pubblicato in G.U. il bando per 8.171 unità di personale, con contratto a tempo determinato, nel nuovo profilo professionale di addetto all'Ufficio per il processo, con termine di chiusura al **23 settembre**.
- **Entro fine settembre** sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale del Ministero il decreto di distribuzione delle unità di addetti UPP ai singoli uffici giudiziari.
- **Entro i primi di ottobre** sarà pubblicato il bando per 79 ulteriori unità di addetto all'Ufficio per il processo, che prenderanno servizio negli Uffici giudiziari delle Province autonome di Trento e di Bolzano, e i bandi per le altre 5.410 unità, a tempo determinato, di personale tecnico (informatico, contabile, edile, gestionale, statistico) e giuridico-amministrativo, laureato e diplomato

- **Entro novembre** si svolgeranno le prove scritte per i candidati degli addetti all'UPP.
- **Entro dicembre** i vincitori sceglieranno del bando UPP, le sedi di destinazione.
- **Entro dicembre** i capi degli uffici giudiziari interessati dovranno, ai sensi dell'articolo 12 comma 3 del decreto-legge 80/2021, di concerto con il dirigente amministrativo, predisporre il primo progetto organizzativo di massima sull'utilizzo, all'interno delle strutture organizzative, denominate Ufficio per il processo, degli addetti.
- **Entro febbraio** gli addetti all'UPP prenderanno servizio negli uffici.

Le attività programmate dal Ministero per i prossimi mesi in relazione all'UPP

Il Ministero sta ponendo in essere una serie di attività che sono tese ad essere prodromiche all'avvio della linea UPP.

Oltre alle procedure di reclutamento del personale dedicato PNRR (addetti e altri), tra le varie attività che il Ministero sta ponendo in atto vi sono:

- 1) Continuo dialogo con il CSM sul tavolo paritetico;
- 2) Collaborazione con la SSM per la definizione dei fabbisogni formativi e per l'approntamento di specifici corsi formativi;
- 3) Ricognizione dei locali (già avviata da mesi) per verifica e approntamento di appositi spazi;
- 4) Acquisti per il fabbisogno informatico dei nuovi addetti UPP;
- 5) Calendario di incontri con i distretti per offrire informazioni e materiale di riferimento;
- 6) Apertura di gruppi di lavoro in sede locale che interloquiranno con il Ministero;
- 7) Vademecum sulle necessità di monitoraggio e *audit* per il PNRR (dati, provvedimenti e atti);
- 8) Approntamento di apposito sistema di monitoraggio, anche su supporto informatico;
- 9) Approntamento di modulistica per alcune attività collegate all'UPP-PNRR (moduli, presa di possesso, moduli di progetti di lavoro degli addetti UPP ecc).